

## Settembre in Villa Sacro Cuore

Ieri e oggi a Truggio presso Villa Sacro Cuore, la casa di spiritualità della Diocesi, il Servizio diocesano per la famiglia sta volgendo un week-end di formazione sul tema «La festa si fa vita». Sabato 22, dalle ore 16 alle 18, inizia un corso base di Bioetica; di otto incontri, guidato da don Michele Aramini (per informazioni sul programma, tel. 0362.919322). Da domenica 23 a venerdì 28 i teologi del Pime di Monza faranno un corso di esercizi spirituali di inizio d'anno. Inoltre, i Consigli pastorali parrocchiali o i Direttivi delle Comunità pastorali si ritrovano in Villa per una giornata di programmazione nel silenzio e nella preghiera. Si sono prenotati S. Giovanni Barbagio (ieri), Gorgonzola (oggi), S. Stefano di Sesto San Giovanni (sabato 22), S. Maria Incoronata (sabato 29), catechiste di Casatenovo (sabato 29). Domenica 30 la parrocchia di Bussero inizia una serie di ritiri per comunicandi e cresimandi, soprattutto per i loro genitori e padrini e madrine. Perché fare queste soste silenziose di preghiera? Si avverte il bisogno di restaurare spirituale. In Villa Sacro Cuore si fa rifornimento di silenzio e di preghiera «per far crescere cipressi e fiori al posto delle orchidee» (profezia Amos). Qui sei cosmo del grido della voce di Gesù che ti invita a migliorare sul serio.

L'iniziativa, organizzata dai Frati di Sant'Angelo e proposta a credenti di tutte le religioni e a non credenti, si terrà il 23 e 24 settembre alle Colonne di San Lorenzo, secondo lo «Spirito di Assisi»

# Una tenda per la pace

Spazio di silenzio in centro a Milano dove testimoniare la volontà di costruire le basi per il rispetto reciproco

I Frati e la comunità francescana di Sant'Angelo, in collaborazione con diverse istituzioni e associazioni milanesi, anche quest'anno innalzano una grande tenda, spoglia, provvisoria, povera, ma al centro della città, alle Colonne di San Lorenzo, dove chiunque potrà fermarsi in silenzio a dar testimonianza della sua volontà di pace. Dalle ore 16 alle ore 21 del 23 e del 24 settembre, la «Tenda del silenzio», quest'anno sul tema «Silenzio, ascolto, ricerca per relazioni di pace», sarà lo spazio aperto a tutti coloro che vorranno per qualche minuto sostenere gli uni accanto agli altri per testimoniare la volontà di costruire relazioni umane basate sul rispetto reciproco e sulla nonviolenza. Riuniti nello «Spirito di Assisi», dove nell'86 si tenne lo storico incontro interreligioso voluto da papa Giovanni Paolo II, cittadini comuni, politici, leader delle comunità religiose milanesi (cristiani, ebrei, musulmani, buddisti e induisti) e rappresentanti delle associazioni potranno sostare per qualche minuto, dimostrando con la loro semplice presenza, gli uni accanto agli altri, la possibilità di un incontro. Chi parteciperà sarà invitato anche a formulare pensieri e proposte che possano offrire lo spunto per una riflessione pubblica sul tema del dialogo, dell'ascolto, della ricerca di relazioni di pace. Ancora una volta, dunque, quello che si potrà udire sotto la Tenda sarà il silenzio di donne e uomini attenti, attivi, pensanti. Un silenzio denso di preghiera, rispettoso per chi non crede in nessun Dio, aperto a tutte le tradizioni religiose e ad ogni essere umano di qualunque nazione o continente. Perché quando le parole,



i simboli laici o religiosi, persino le preghiere possono offendere la sensibilità dell'altro, è proprio il silenzio il linguaggio universale, lo spazio comune, il presupposto di incontro, ascolto e di confronto. L'intuizione che dal 2002 continua a ispirare questa proposta, infatti, è che nel nostro mondo, dove ogni opinione viene gridata per tacitare quelle degli altri, stare in silenzio non vuol dire mutismo privo di proposte, ma capacità di ascolto. Occhi, orecchie, cuori attenti a cogliere non solo lo smarrimento e il dolore degli altri, ma anche le loro speranze spesso racchiuse nelle storie

quotidiane che non possono e non devono essere schiacciate dagli eventi della storia e dalla logica della violenza. «Fermarsi per un po' di tempo in silenzio, ascoltare, pensare, pregare, insieme a tanti altri tra di loro differenti ma con la medesima speranza - scrivono gli organizzatori nel foglio di presentazione dell'iniziativa - ci deve portare all'accoglienza dell'altro chiunque sia e ad una sincera ricerca di risposte per chi ha fame, per chi soffre ingiustizia, per chi è schiacciato dalla guerra, per chi non ha la libertà, per chi è malato e non viene assistito, per chi non ha la

scuola, lavoro, casa, per chi vive in un ambiente violato e violentato, per chi è trattato da straniero. Per tutte queste persone private dei diritti più elementari e private del comune e condiviso diritto alla felicità, non esistono formule magiche ma deve esistere l'impegno di tutti e di ciascuno a trovare risposte che nascano da relazioni di pace. Relazioni umane che impediscano di tramutare persone in problemi o in numeri. Relazioni basate sulla nonviolenza. Relazioni rispettose della cultura, delle tradizioni, della religione e delle opinioni di ciascuno».

## «Esclusi i presenti»: se l'uomo è ai margini Un corso in Caritas per aspiranti volontari

«Esclusi i presenti!» è il titolo del corso di formazione realizzato da Caritas Ambrosiana e che si terrà quattro sabato mattina (22 e 29 settembre, 13 e 20 ottobre) dalle ore 9.15 alle 11.30, nella sede di Caritas Ambrosiana (via San Bernardino, 4 - Milano). L'iniziativa è rivolta ad aspiranti volontari ma anche a cittadini interessati ad approfondire una riflessione intorno all'uomo ai margini. Nella vita, prima o poi, a tutti capita di essere esclusi da qualcosa o da qualcuno. Ma c'è chi lo sperimenta più di altri. «Esclusi i presenti!» vuole sfatare proprio questo falso mito: che l'esclusione riguardi solo alcuni, che si possa tracciare una linea di confine, una rigida demarcazione tra «noi» - la gente normale, i volontari, i generosi che offrono aiuto - e «loro», i disagiati, i poveri, gli emarginati che quell'aiuto lo ricevono. In realtà quella linea non esiste e, proprio perché non c'è, la si può attraversare per riconoscersi e sentirsi simili, fratelli, figli di uno stesso Padre. I quattro appuntamenti, a ben vedere, sono dunque una riflessione intorno alla

condizione umana che individua negli «ultimi» solo il punto di partenza. Un percorso dai margini verso il cuore della nostra esistenza intessuto di una fitta serie di suggestioni culturali, un ampio giro d'orizzonte che pesca pillole di saggezza dagli scritti degli autori più vari: dal romanziere americano Joseph Roth al viaggiatore ed etnografo Thor Heyerdahl, da San Francesco d'Assisi al filosofo dell'antichità classica Seneca. A fare da guida l'indicazione contenuta nella costituzione conciliare «Gaudium et spes»: «Ognuno contribuendo al bene comune secondo le proprie capacità e le necessità degli altri, promuove e aiuta anche le istituzioni pubbliche e private che servono a cambiare in meglio le condizioni di vita degli uomini...». Toccherà agli operatori di Caritas Ambrosiana, cui sono stati affidati i quattro interventi, mettere a confronto la teoria con la pratica, le suggestioni con l'esperienza concreta, vissuta sul campo a diretto contatto con senza tetto, immigrati, volontari. Per informazioni e iscrizioni: tel. 02.76037251.

venerdì 21

## Concerto in chiesa per la festa di Garbagnate

Venerdì 21, alle 21, in preparazione alla festa patronale di Garbagnate Milanese, nella basilica dei Ss. Eusebio e Macabeo (via Gran Sasso, 12) si terrà, in collaborazione con il Comune, un evento musicale in cui verrà eseguita la IX Sinfonia di Beethoven, dal Coro e Orchestra «Ars Cantus» diretti dal maestro Giovanni Tenti. Domenica 23, Garbagnate celebrerà i suoi patroni S. Eusebio Vescovo e Ss. Martini Macabeo, con la Messa solenne alle ore 11.30, presenti le autorità cittadine, i gruppi, le associazioni e i gruppi regionali con i loro costumi. Nel pomeriggio processione la presieduta da monsignor Claudio Magnoli.

oggi dalle ore 10

## Congresso al Pime

Si tiene oggi il Congresso missionario del Pime di Milano (in via Mosè Bianchi 94). Al centro dell'evento il 40° anniversario di presenza del Pime in Thailandia e in Costa d'Avorio. La giornata si aprirà con la Messa alle 10, durante la quale sarà consegnato il Crocifisso ai partenti: padre Adolphe Ndonge, camerunese, destinato in Bangladesh, padre Francesco Bonora, che partirà per il Messico; suor Alessandra Camatta, destinata in Papua Nuova Guinea e suor Chiara Di Brigida in Brasile. Previsto anche il saluto a padre Gian Paolo Guazetti, ex direttore del Centro Pime di Milano, in partenza per il Bangladesh, e a padre Giovanni Demaria, che presto raggiungerà la sua nuova missione in Guinea Bissau. Nel contesto del 40° anniversario di presenza in Costa d'Avorio, verrà inoltre lanciato il Progetto «Un eco-grafo per Prikro», a sostegno di un centro sanitario locale.

lunedì 24 in Azione cattolica

## Cenacolo, preghiera e discernimento

DI MARTINO INCARBONE

«Il cammino del Cenacolo accompagna un giovane a discernere quella che è la chiamata personale del Signore per ciascuno» - spiega Emanuela Rota, responsabile del cammino - Il tema di quest'anno sarà il tema della preghiera, che preparerà poi al tema dell'anno prossimo, quello appunto del discernimento, come dire che la preghiera aiuta a scegliere». E i giovani del Cenacolo scelgono davvero, proprio perché il cammino non dura per sempre: c'è chi lascia il Cenacolo per iniziare un Percorso fidanzati e c'è anche chi, come Marco Trevisan, di Casciago in provincia di Varese, giovedì scorso è entrato nella comunità del Seminario a Seveso. Marco è un giovane di 22 anni e si è laureato quest'estate in filosofia all'Università San Raffaele a Milano, con una tesi sulla Fenomenologia della religione.

Marco, come è stata questa settimana di passaggio? «La maggior parte delle energie sono state dedicate per salutare tutti gli amici. Nel prossimo periodo ci vedremo un po' di meno con loro: è stato molto bello alzarsi presto, andare a dormire tardi a furia di parlare con le persone. Sono rimasto stupefatto in particolare dagli amici che non condividevano con me la fede: uno potrebbe pensare, "tu sei pazzo ad entrare in posto del genere", invece sono stato molto contento perché da parte loro ho sentito molta stima. E poi dall'altra parte tutti gli amici credenti, se sai che hai un'amata che prega per te, allora troveremo un modo per superare le difficoltà».

Come ha conosciuto il cammino del Cenacolo? «In quinta superiore ho frequentato il Gruppo Samuele e alla fine erano proposte varie uscite, una delle qua-

li era quella per conoscere il Cenacolo. Contemporaneamente, don Luca Cioti ha invitato alla vacanza dell'Azione cattolica 18-19enni di Santa Caterina. Ho accettato, sono andato, e sono tornata entusiasta da quella vacanza: per questi due motivi ho scelto di iniziare il cammino del Cenacolo».

Ci racconti di questo cammino.

«È un cammino concreto che ti permette di verificare alla luce del Vangelo i tuoi atteggiamenti direttamente nella vita quotidiana. Quando ho iniziato non avevo in mente di entrare in seminario. Nel momento però in cui mi sono posto la domanda, gli anni di cammino del Cenacolo mi hanno dato tanto materiale da quale se al quale sono riuscito a rispondere sì. In ogni caso è un cammino che punta in alto, con persone che ti aiutano e ti accompagnano a puntare in alto».

Qual è un ricordo di questo percorso che rimarrà nel suo cuore?

«Sicuramente il momento più bello è quello delle promesse di povertà, castità e obbedienza, in particolare le prime promesse: è un primo sì importante che dici a Dio. Ovviamente nascono dubbi e interrogativi, non sapevo se sarei stato in grado di portarle avanti. Però non sei da solo, ti senti davvero accompagnato dalla comunità nella tua vita di tutti i giorni e verso le scelte del futuro».

Dunque l'appuntamento per chi volesse entrare in contatto con questa comunità di giovani è lunedì 24 settembre presso l'Azione cattolica (via Sant'Antonio 5 a Milano). Alle ore 18.30 Emanuela Rota e don Luca Cioti presenteranno la proposta e alle 19 ci sarà un momento di preghiera insieme a tutti i Cenacolini che in questa occasione si ritrovano insieme dopo le vacanze estive.